

Lorella Cornabuci

---

PROFESSIONISTI DELLA SCUOLA IN RETE  
PER NAVIGARE NEL

**MARE MAGNUM  
DEI CONCORSI MIUR**

*Con mappe sintetiche*



**ARMANDO  
EDITORE**

## INTRODUZIONE

DI GIULIANA DELLA VALLE

Ho cominciato a studiare per il concorso a DS (DS) nel 2011. Otto anni, sette ministri e tre figli fa. Erano altri tempi. Da allora, ho imparato a pensare costantemente alle materie del concorso, indipendentemente da cosa stessi facendo. Lo facevo mentre cambiavo pannolini, mentre cucinavo, mentre insegnavo, mentre mi confrontavo con i vari PTOF, PON, RAV, PDM e con tutte le altre sigle che infestano la scuola rendendone il funzionamento opaco per chiunque non sia del mestiere.

Studiare da DS è molto impegnativo, la materia è vasta e complicata, e uno degli scogli più duri è la mancanza di un TU che metta in relazione i diversi argomenti permettendo di programmare la preparazione. Al contrario, l'aspirante DS deve attingere le informazioni da infiniti testi diversi, alla ricerca della migliore interpretazione delle incontabili leggi scritte in un burocratese spesso inintelligibile, ciascuna farcita di innumerevoli rimandi ad altre leggi, note, ordinanze e circolari fino a formare una complessa ragnatela in cui lo studente può facilmente rimanere intrappolato a dibattersi per settimane.

Eppure è stato solo dopo la prova preselettiva del luglio 2018 e dopo quella scritta del 18 ottobre dello stesso anno che mi è venuto in mente di travasare l'insieme dei miei appunti in un testo organico che mi permettesse di ripassare con più agio il *corpus* della materia in vista dell'orale. L'impresa aveva una motivazione pratica, ma mi serviva anche a riempire il grande vuoto mentale e di insicurezza che precede la pubblicazione dell'esito dello scritto. La mole di lavoro era tale da scoraggiare chiunque, e i tempi sarebbero stati biblici se non avessi avuto l'idea di coinvolgere nel progetto qualcuno dei miei colleghi e concorrenti. Fin dall'inizio infatti mi ero iscritta a più di un gruppo *facebook* di aspiranti DS, con i quali dividevo l'attesa, i problemi, le ansie, le delusioni e le soddisfazioni.

Incredibilmente, l'idea ha suscitato entusiasmo, e per un po' mi sono trovata fieramente alla testa di un esercito di oltre cinquecento redattori, che disciplinatamente si sono assunti ciascuno un diverso compito. Ciascuna area tematica del concorso è stata assegnata a un gruppo di autori, coordinato da un capogruppo la cui figura è emersa naturalmente e naturalmente è stata riconosciuta dagli altri. In questa impresa, in fondo, non abbiamo fatto altro che attuare alcuni dei caratteri specifici della figura del DS: lavoro culturale, spirito di collaborazione, organizzazione e coordinamento.

Quello che sarebbe stato un lavoro improbo per un singolo si è compiuto in un anno con l'ausilio determinante dell'informatica. Presto il mio ruolo di ideatrice e promotrice si è trasformato in quello di chi arranca per seguire gli eventi e ne prende atto con sorpresa e compiacimento. Il manuale che si è composto sotto i miei occhi va ben al di là dei miei appunti e delle mie più rosee speranze per estensione, profondità, accuratezza e aggiornamento: l'ultima voce della bibliografia è alla *Gazzetta Ufficiale* del 5 ottobre 2019!

Il presente lavoro risulta quindi dalla confluenza dei lavori culturali di una numerosa schiera di intelligenze e competenze ed è corredato da svariate mappe che hanno visto il coinvolgimento anche di giovanissimi, protagonisti principali della scuola che, incuriositi da noi professori-studenti, hanno deciso di partecipare al progetto attraverso la realizzazione di alcuni percorsi concettuali; questi costituiscono una bussola indispensabile per orientarsi nella normativa da conoscere per superare i concorsi banditi dal MIUR. Perché ognuno di noi, indipendentemente dall'età e da quanto abbia già studiato, quando affronta un esame, è uno studente con BES.

Lo scopo condiviso del presente testo è quello di far calare il lettore in una prospettiva di comprensione dei diversi fattori costituenti la gestione delle istituzioni scolastiche.

L'*incipit* del manuale è dedicato alla **riflessione pedagogica** intorno ai saperi disciplinari che sono il pilastro portante della Scuola – ricordiamo le ragioni sottese alla scelta della casa editrice per *Mare Magnum*:

“non ho bisogno di diventare professore universitario. Io i professori universitari li creo”. Così provocatoriamente affermava Armando Armando, figura complessa e singolare di editore, battagliero e infaticabile promotore della casa editrice romana, che è stato un punto di riferimento nel campo delle

scienze umane, dalla pedagogia alla sociologia, dalla psicologia all'antropologia, dall'economia al diritto, dalla filosofia alla medicina<sup>1</sup>.

Nell'area sono trattati i più importanti nuclei tematici del dibattito pedagogico soprattutto per quanto riguarda le teorie dell'apprendimento (Bandura, Bateson, Bruner, Dewey, Lodi, Manzi, don Milani, Montessori, Piaget, Vigotsky, Visalberti...); si parte poi dal quadro normativo degli ordinamenti scolastici (**area 1**) e si giunge ai fattori che si situano alla base delle modalità di conduzione delle organizzazioni complesse tra *leadership e management* (**area 2**); si trattano quindi le dinamiche gestionali che vedono l'istituzione scolastica impegnata nella formulazione costruttiva dell'articolarsi del suo *iter* esistenziale con la costituzione del piano dell'offerta formativa e le azioni per il miglioramento continuo (**area 3**); si guarda con curiosità all'impegno effettivo di costruire efficaci ed efficienti ambienti di apprendimento con tutte le innovazioni dei processi didattico-educativi in un'ottica inclusiva e in una prospettiva totalizzante (**area 4**). Nostra intenzione è quella di porre in rilievo il concreto dipanarsi dei contenuti in una sorta di rete speculare rispetto al decreto istitutivo del concorso a DS (DM 138/2017). Difatti, dopo aver elucidato i contenuti delle aree 1-4, la struttura del manuale si impernia sulla trattazione delle problematiche laburistiche con riferimenti puntuali e precisi alle principali fonti normative della legislazione del lavoro (**area 5**), e prosegue con le modalità valutative della *performance* individuale e organizzativa, analizza le modalità docimologiche e la certificazione delle competenze (**area 6**). La struttura per aree, corredate da mappe concettuali, rende più agevole ed efficace la consultazione da parte del lettore, il quale può assumere decisioni di autonomia circa l'organizzazione delle proprie attività di studio, passando da un'area all'altra senza necessariamente seguire un *iter* strettamente sequenziale. L'**area 7** si qualifica quale ambito di polisemica confluenza delle fonti del diritto che coinvolgono appieno le istituzioni scolastiche con tutte le responsabilità nelle quali esse sono incessantemente implicate nell'ottica della formula tautologica del diritto romano *obligatio est iuris vinculum* nei principali ambiti di applicazione della dottrina e della giurisprudenza forense (diritto amministrativo, diritto civile, diritto penale, diritto costituzionale e diritto di famiglia). Segue l'**area 8** con il delinearci delle istituzioni scolastiche quali attori economici in seno al profilo istituzionale con precisi obblighi contrattuali anche nel rispetto delle normative europee, in particolare nella negoziazione relativa alle procedure di appalto, unitamente agli oneri di pianificazione e gestione amministrativo-contabile caratterizzanti il quadro normativo delle procedure di negoziazione in seno alle PA. Dopo l'**area 9**, di ambito contenutistico interamente dedicato alle politiche educative internazionali con un'attenzione particolare alle competenze progettuali delle istituzioni scolastiche nella dimensione europea troverete un compendio pratico di "**informatica**", deputato al concreto svolgimento esecutivo delle operazioni necessarie a supporto delle più frequenti azioni del DS. Le competenze informatiche e di gestione telematiche di procedure e pratiche sono divenute più che essenziali per il *manager* delle istituzioni scolastiche. In un'epoca fortemente segnata dal costituirsi di una società dell'informazione e della comunicazione sempre più fluida in seno al villaggio globale di Luhmann, la gestione del tempo diviene elemento strategico dell'ottimizzazione delle organizzazioni scolastiche nelle loro pratiche di funzionamento.

Il presente lavoro è inoltre corredato dai preziosi interventi di **Oliviero Appolloni**, **Bruno Dagnini**, **Tommaso Franci**, **Fabrizio Lucci**, **Enzo Martinelli** e **Vito Piazza** che ringraziamo e da approfondimenti quali: – "**Realia**" a cura di **Monica Fugaro** e **Alessandra Giordano** (della quale potete leggere anche il toccante contributo "**Insegnare in periferia**") dedicato a esperienze virtuose portate avanti nelle nostre scuole da vari docenti in un viaggio da Nord a Sud inclusivo di ogni ordine e grado di scuola; tantissime le attività che troverete nel cammino, si va da ex alunni – ormai universitari – che tornano nelle loro vecchie scuole per offrire potenziamento e recupero, a "laboratori di scrittura creativa per *cronopios*", per finire con un itinerario per i luoghi della Siviglia lirica (don Giovanni, Barbiere di Siviglia e Carmen) in cui gli alunni grazie ad attività ludico-didattiche costruite a *hoc* sono protagonisti del loro apprendimento. – "**Studi di caso**" di **Bruno Lorenzo Castrovinci** che intende offrire al lettore un taglio situazionale delle dinamiche intrascolastiche ed extrascolastiche al fine di renderlo edotto e consapevole di tutte le potenziali occasioni di crescita e di fativa riflessione che i fenomeni scolastici impongono e, *dulcis in fundo*, lo scritto di **Camilla Brandao De**

---

<sup>1</sup> <https://www.armandoeditore.it/>

**Souza** che ha portato in diverse scuole italiane (adattandola al nostro contesto) una metodologia di educazione emozionale appresa negli Stati Uniti presso lo *Yale Center for Emotional Intelligence* formando numerosi docenti e DS. Mi auguro che l'encomiabile lavoro della ricercatrice sia il trampolino per poter diffondere l'importanza delle abilità emotive all'interno dei contesti scolastici, implementando *curricula* esistenti e offrendo ai dirigenti, agli insegnanti e agli studenti strumenti e strategie concrete per sviluppare questo tipo di abilità, costruendo così ambienti di apprendimento emotivamente intelligenti, capaci di prevenire bullismo, ansia, depressione e favorendo un clima di maggior benessere psicofisico *condicio sine qua non* per il successo scolastico e formativo e per la piena espressione del potenziale di ciascuno.

Vi lascio con una citazione che bene si adatta a descrivere la filosofia di noi professori abitanti la città invisibile della rete:

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

Un caro saluto,

*GIULIANA DELLA VALLE*  
[giuliana.dellavalle@istruzione.it](mailto:giuliana.dellavalle@istruzione.it)  
<https://laprofchestudia.wixsite.com/website>



## CREDITI DELL'OPERA

**Direzione editoriale e artistica:** Giuliana Della Valle

**Amministratore delegato:** Raffaella Ugolini

**Cura e coordinamento:** Lucia Alborino, Lorella Carnabuci, Giuliana Della Valle

**Ufficio stampa:** Rosa Johanna Pintus

collaboratori: Franco Carota, Armida Crocenzi, Monica Fugaro, Raffaella Ugolini

**Disegno di copertina, grafica:** Giuliana Della Valle

**Revisione del testo:** Lucia Alborino, Alessandra Berto, Franco Buriani, Lorella Carnabuci, Franco Carota, Leonardo D'Amico, Giuliana Della Valle, Alessandra Giordano

**Bibliografia:** Rosa Battista e Gioacchino Somma

**Mappe** – cura e coordinamento: Alessandra Berto

disegni di:

area 1 – Vera Katia Monica Licciardello

area 3 – Raffaella Simone (ideazione e stesura originale: Rosanna Gangi)

area 4 – Raffaella Simone e Anna Tataranni

area 5 – Cristina Chiappinelli

area 6 – Martina Mirto

area 8 – Lucia Portaro

area 9 – Vera Katia Monica Licciardello e Martina Mirto

CAD – Anna Tataranni

Informatica – Lucia Alborino

**Supporto informatico e logistica:** Lucia Alborino e Anna Tataranni

collaboratori: Alessandra Berto, Chiara de Ioanna, Gabriella di Gregorio, Letizia Ingargiola, Gessica Pozzer

**Saluti:** Oliviero Appolloni e Vito Piazza (a cura di Franco Carota)

**Introduzione:** Giuliana Della Valle

### **Pedagogia**

– cura e coordinamento: Alessandra Berto

– interventi di: Benedetta, Pamela Basile, Alessandra Berto, Franco Buriani, Lorella Carnabuci, Franco Carota, Raffaele Fontanella, Mario De Liguori, Anna Tataranni

**Area 1** – cura e coordinamento: Armida Crocenzi

– revisione: Franco Carota, Raffaella d'Amore, Rosanna Gangi, Alessandra Giordano, Letizia Ingargiola, Emiliana Senatore, Luca Trombetta

– interventi di: Silvia Alessio, Manola Aramini, Roberta Bucci, Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Armida Crocenzi, Antonella D'Agostino, Mario De Liguori, Liliana De Vincentiis, Rosanna Gangi, Chiara Giuliodori, Letizia Ingargiola, Tiziana Montemarani, Maria Morelli, Maria Antonietta Rigoli, Emiliana Senatore

**Area 2** – cura, coordinamento e interventi: Raffaele Fontanella

– collaboratori: Lucia Alborino

**Area 3** – cura e coordinamento: Lucia Alborino e Rosanna Gangi

– interventi di: Alessandra Berto, Franco Buriani, Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Franco Carota, Mario De Liguori, Raffaele Fontanella, Rosanna Gangi, Alessandra Giordano, Lucia Gisona, Luca Minutiello, Emiliana Senatore

**Area 4** – cura e coordinamento: Lorella Carnabuci

– interventi: Lucia Alborino, Silvia Alessio, Manola Aramini, Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Mario De Liguori, Valeria Rosalia Puglisi, Anna Tataranni

- Area 5** – cura e coordinamento: Maria Manfredino  
 – revisione: Franco Buriani, Gabriella Di Gregorio, Alessandra Giordano  
 – interventi di: Franco Carota, Anna Filippi, Sandra Guidelli, Tiziana Montemarani
- Area 6** – cura e coordinamento: Benedetta, Pamela Basile  
 – supporto al coordinamento: Simona Caciotti  
 – revisione: Alessandra Berto, Franco Buriani, Simona Caciotti, Lorella Carnabuci, Simona Della Valle, Francesco Violi  
 – interventi di: Melina Allegro, Benedetta, Pamela Basile, Alessandra Berto, Simona Caciotti, Simona Della Valle, Raffaella Di Palma, Raffaele Fontanella, Rosanna Gangi, Luca Minutiello
- Area 7** – cura e coordinamento: Rosaria Arfè e Gessica Pozzer  
 – consulenza scientifica: Francesco Pinto  
 – revisione: Lucia Alborino e Franco Buriani  
*Cura, coordinamento e interventi – diritto civile:* Francesca Bellelli e Roberta Bucci  
*Cura, coordinamento – diritto amministrativo:* Rosaria Barbara Uchino – interventi di: Annalisa Manzo, Gessica Pozzer, Rosaria Barbara Uchino  
*Cura, coordinamento – diritto penale:* Oria Mechelli – interventi di: Liliana De Vincentiis  
*Cura, coordinamento – diritto costituzionale:* Melina Allegro – interventi di: Franco Buriani, Simona Caciotti, Viviana Conti, Sonia Corvino, Simona Della Valle, Lucia Gissona, Oria Mechelli, Lucia Taverna  
*Cura, coordinamento e interventi – diritto di famiglia:* Annalisa Manzo
- Area 8** – cura e coordinamento: Raffaella Ugolini e Milena Venturi  
 – revisione: Franco Buriani e Marina Porta  
 – interventi di: Melina Allegro, Viviana Conti, Lucia Portaro, Anna Maria Scarfone, Raffaella Ugolini, Milena Venturi
- Area 9** – cura e coordinamento: Simona Caciotti e Simona Della Valle  
 – revisione: Alessandra Berto, Gabriella di Gregorio, Benedetta, Pamela Basile  
 – consulenza scientifica: Antonella d’Angelis (Spagna), Lucas Moulène (Francia), Isabel Stein (Germania)  
 – interventi di: Benedetta, Pamela Basile, Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci Mario De Liguori, Luca Minutiello, Lucas Moulène (revisione di Sara Massa)
- Realia** – cura: Monica Fugaro e Alessandra Giordano  
 – coordinamento: Monica Fugaro (collaboratore: Salvo Terranova)  
 – revisione: Alessandra Giordano  
 – interventi di: Giacomo Bartoletti, Natalia Calzolari, Pieranna D’Alberti, Liliana De Vincentiis, Monica Fugaro, Rosanna Gangi, Elisa Mariottini, Elvira Zingone, Francesco Zodda
- Studi di caso** di Bruno Lorenzo Castrovinci  
 interventi di: Bruno Lorenzo Castrovinci, Liliana De Vincentiis  
 – collaboratori: Antonella Cò, Giuseppa Segreto
- Altri interventi:** Lucia Alborino, Camilla Brandao De Souza, Franco Buriani, Bruno Dagnini, Chiara de Ioanna, Tommaso Franci, Alessandra Giordano, Fabrizio Lucci, Domenico Maiuri, Enzo Martinelli, Gabriella Migliaccio, Maria Rita Salvi, Anna Tataranni, Salvo Terranova

15 LUG 2019, 18:17

Carissimi,

buonasera, ben trovati a tutti, neo DS, ispettori, DS, ricorsisti prova orale/scritta; aspiranti DT; docenti; amici, colleghi e scrittori.

È passato un mese dal mio (non) colloquio; finalmente mi sono risvegliata dal torpore e mi sono guardata intorno: non è questa l'immagine del mondo della Scuola Italiana che vogliamo.

Ho una proposta concreta per tutti Voi: l'unione fa la forza - ora più che mai. Dimostriamo alla società che la scuola è un universo di persone che partecipano alla costruzione di una cattedrale. Di persone che lavorano per cambiare la faccia del mondo. Quando tutte le figure che gravitano nella scuola si uniscono, l'onda che ne viene fuori ha una potenza ed un impatto che non somma ma moltiplica le risorse di ognuno. Non è retorica, ne sono convinta.

*«Se una società basata sul mito della produttività ha bisogno di uomini a metà – fedeli esecutori, diligenti riproduttori, docili strumenti senza volontà – vuol dire che è fatta male e che bisogna cambiarla» (Rodari, 1973)*



## PIANO DELL'OPERA

Crediti

Ringraziamenti (e-book)

Epigrafe

Piano dell'opera

Indice

Indice delle mappe

Indice delle abbreviazioni

Saluti di Vito Piazza e Oliviero Appolloni  
a cura di Franco Carota (e-book)

*Introduzione* di Giuliana Della Valle

### COMPENDI

*Pedagogia* a cura di Alessandra Berto

Area 1 a cura di Armida Crocenzi  
*Sistema educativo di istruzione e formazione*

Area 2 a cura di Raffaele Fontanella  
*Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse*

Area 3 a cura di Lucia Alborino e Rosanna Gangi  
*Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche*

Area 4 a cura di Lorella Carnabuci  
*Organizzazione degli ambienti di apprendimento*

Area 5 a cura di Maria Manfredino  
*Organizzazione del lavoro e gestione del personale*

Area 6 a cura di Benedetta, Pamela Basile  
*Valutazione e autovalutazione del personale, degli apprendimenti, dei sistemi e dei processi scolastici*

Area 7 a cura di Rosaria Arfè e Gessica Pozzer  
*Elementi di diritto civile, amministrativo, penale, costituzionale e di famiglia*

Area 8 a cura di Raffaella Ugolini e Milena Venturi  
*La contabilità di stato*

Area 9 a cura di Simona Caciotti e Simona Della Valle:  
*I sistemi educativi nei paesi dell'UE*

### APPROFONDIMENTI

*L'insegnante del XXI secolo: abilità e competenze* di Camilla Brandao De Souza

*Il sistema universitario francese e quello italiano allo specchio* di Lucas Moulène

*Insegnare in periferia: l'essenziale è invisibile agli occhi* di Alessandra Giordano

*Realia* a cura di Monica Fugaro e Alessandra Giordano

*Studi di caso* di Bruno Lorenzo Castrovinci  
*Le leadership per la scuola* di Fabrizio Lucci  
*L'autonomia differenziata* di Enzo Martinelli  
*La pedagogia del gambero* di Bruno Dagnini  
*Contro il libro di testo* di Tommaso Franci  
*Informatica* di Lucia Alborino  
Bibliografia, sitografia, normativa dei compendi  
a cura di Rosa Battista e Gioacchino Somma  
*Opere citate extra compendi*  
Exerga



## INDICE

<b>CREDITI DELL'OPERA</b>	<b>1</b>
<b>EPIGRAFE</b>	<b>6</b>
<b>PIANO DELL'OPERA</b>	<b>7</b>
<b>INDICE</b>	<b>8</b>
<b>INDICE DELLE MAPPE</b>	<b>66</b>
<b>INDICE DELLE ABBREVIAZIONI</b>	<b>68</b>
INTRODUZIONE	73
<i>di Franco Carota</i>	73
I. INTERVENTO	76
<i>di Vito Piazza</i>	76
<i>IA. Saluto</i>	76
<i>IB. La figura dell'ispettore tra mito e realtà</i>	78
<i>IBi. Premessa.</i>	78
<i>IBii. La libertà di insegnamento e l'ispettore tecnico</i>	87
II. INTERVENTO	90
<i>di Oliviero Appolloni</i>	90
<i>IIA. Dedicà</i>	90
<i>IIB. Qual è l'idea di uomo-cittadino che intendiamo perseguire nell'istruire ed educare i nostri alunni?</i>	92
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>96</b>
<i>di Giuliana Della Valle</i>	96
<b>COMPENDEI PER LA PREPARAZIONE AI CONCORSI BANDITI DAL MIUR</b>	<b>102</b>
<b>PEDAGOGIA</b>	<b>103</b>
<i>a cura di Alessandra Berto</i>	103
INTRODUZIONE. IL NUOVO ORIZZONTE DELL'EDUCAZIONE	104
<i>di Alessandra Berto e Franco Carota</i>	104
1. I TRE NEMICI DELLA PEDAGOGIA	106
<i>di Alessandra Berto</i>	106
2. LE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	108
<i>di Lorella Carnabuci e Mario De Liguori</i>	108
2a. John Locke	108
2b. Jean-Jacques Rousseau	111
2c. Maria Montessori: la pedagogia montessoriana nel contesto storico	115
2d. Metodo Montessori	117
2e. Educazione Montessori ed educazione tradizionale a confronto	121
2f. Maria Montessori: il ritorno in Italia	123
2g. Maria Montessori e don Milani	125

Lorenzo Carlo Domenico Milani Comparetti “don Milani”	125
2h. Alberto Manzi	127
2i. Un incontro che allarga gli orizzonti della pedagogia italiana: don Lorenzo Milani e Mario Lodi	128
3. LA VERA RADICE DELL’ ATTIVISMO IN PEDAGOGIA	132
<i>Nuclei di un dibattito che da prassi diventa teoretico</i>	132
<i>di Franco Carota</i>	132
4. TEORIE DELL’ APPRENDIMENTO	135
<i>di Benedetta, Pamela Basile</i>	135
4a. <i>Il comportamentismo</i>	136
4b. Ivan Petrovi? Pavlov	137
4c. Edward Lee Thorndike	138
4d. Leggi dell’ apprendimento	139
4e. Burrhus Frederic Skinner	140
4f. <i>Il neocomportamentismo</i>	141
4g. Clark Leonard Hull	141
4h. Edward Chace Tolman	141
5. RIFLESSIONI SULLA NATURA DELLA CONOSCENZA: L’ APPROCCIO COSTRUTTIVISTA	142
<i>di Anna Tataranni</i>	143
5a. Jean Piaget	145
5b. Lev Semënovi? Vygotskij	146
5c. Jerome Seymour Bruner	149
6. LA TEORIA DELL’ APPRENDIMENTO SOCIALE	152
<i>di Alessandra Berto</i>	152
6a. Albert Bandura	152
7. I PRINCIPI DELLA PEDAGOGIA MODERNA E L’ ITALIA DELLA RIFORMA GENTILIANA DEL 1923	156
<i>di Franco Carota</i>	156
7a. <i>Le scuole nuove</i>	158
7b. Cecil Reddie	158
7c. John Haden Badley	159
7d. John Dewey Burlington	160
7e. Edmond Demolins	161
7f. Pierre Bovet	162
7g. <i>La grande crisi delle elaborazioni teoriche sulle “scuole nuove”</i> (o dell’ “attivismo pedagogico”)	163
7h. Sergej Hessen	165
8. PER UNA PEDAGOGIA DELLA “MENTE GLOBALE”	168
<i>di Raffaele Fontanella</i>	168
8a. Gregory Bateson	169
9. PEDAGOGIA E SCIENZE ESATTE	181
<i>di Franco Buriani</i>	181
10. LE DOMANDE RIMASTE APERTE	185
<i>di Alessandra Berto</i>	185
<b>AREA TEMATICA 1: SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE</b>	<b>187</b>
<i>a cura di Armida Crocenzi</i>	187
SOTTO-AREA 1.1: LE NORME GENERALI SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	187
<i>di Armida Crocenzi</i>	187
1.1.1 <i>Le competenze dello Stato, delle Regioni e degli EL nel sistema di istruzione e formazione</i>	
<i>di Armida Crocenzi</i>	189
Norme essenziali di riferimento	189
Il DLGS 112/1998: le competenze alle Regioni e agli EL	192
Art. 138: deleghe alle Regioni	193
Art. 139: trasferimenti alle Province e ai Comuni	193

La legge costituzionale 3/2001	194
Articolo 114 della Costituzione	194
Articolo 117 della Costituzione	195
Articolo 118 della Costituzione	196
Il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale	197
<i>1.1.2 L'amministrazione centrale e periferica del MIUR</i>	201
<i>di Armida Crocenzi</i>	201
Norme essenziali di riferimento	201
Da MPI a MIUR che cosa è cambiato	201
Corpo ispettivo	204
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	204
L'organizzazione periferica del MIUR	204
<i>1.1.3 Le competenze, l'organizzazione e il funzionamento degli OC delle istituzioni scolastiche</i>	205
<i>di Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Mario De Liguori, Maria Antonietta Rigoli</i>	205
Norme essenziali di riferimento	205
<i>1.1.3 Le competenze, l'organizzazione e il funzionamento degli OC delle istituzioni scolastiche</i>	205
<i>di Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Mario De Liguori, Maria Antonietta Rigoli</i>	205
Norme essenziali di riferimento	206
OC centrali	207
OC regionali	207
OC locali	208
Consiglio di circolo o di istituto	209
La giunta esecutiva	211
Il CDD	212
I consigli di intersezione, di interclasse e di classe	214
Il comitato per la valutazione dei docenti	215
Assemblee degli studenti (di classe e di istituto)	216
Il Comitato degli studenti	218
Assemblea dei genitori (di classe e di istituto)	218
<i>1.1.4 Altri organi</i>	219
<i>di Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Mario De Liguori</i>	219
L'organo di garanzia interno	219
L'organo di garanzia regionale	220
La RSU	220
SOTTO-AREA 1.2: L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI IN ITALIA: SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	220
<i>di Rosanna Gangi</i>	221
<i>Infanzia</i>	221
Sezioni primavera	222
Poli infanzia	223
Scuole per l'infanzia statali e paritarie	224
Sistema educativo di istruzione, norme essenziali	225
<i>Scuola primaria</i>	227
<i>La scuola secondaria di primo grado</i>	230
SOTTO-AREA 1.3: L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI IN ITALIA: SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE	233
<i>1.3.1 Il secondo ciclo di istruzione</i>	233
<i>di Rosanna Gangi</i>	233
<i>1.3.2 I licei di Rosanna Gangi</i>	235
<i>1.3.3 L'istruzione tecnica</i>	236
<i>di Antonella D'Agostino</i>	236
Norme essenziali di riferimento	236
L'istruzione tecnica	237
Identità degli IT	238

La struttura	240
La quota di autonomia	241
Limiti	242
Gli spazi di flessibilità	242
Limiti	243
Sintesi	243
Dipartimenti	244
Comitato tecnico scientifico	245
Ufficio tecnico	246
<i>1.3.4 Il sistema di IEFP</i>	248
<i>di Letizia Ingargiola</i>	248
Norme essenziali di riferimento	248
La conferenza stato-Regioni del febbraio 2014	249
Compiti del DS	250
<i>1.3.5 Gli IP</i>	252
<i>di Tiziana Montemarani</i>	252
<i>1.3.6 PCTO e LTO</i>	256
<i>di Liliانا De Vincentiis</i>	256
a. PCTO (Ex alternanza scuola-lavoro)	256
b. LTO	257
Requisiti necessari per la presentazione delle proposte	258
<i>1.3.7 libri di testo</i>	260
<i>di Silvia Alessio e Manola Aramini</i>	260
Libri di testo, norme essenziali di riferimento	261
<i>1.3.8 Iscrizione e formazione classi</i>	261
<i>di Silvia Alessio e Manola Aramini</i>	261
Obbligo vaccinale	262
Iscrizioni: fasi	263
Disposizioni per la formazione delle classi	263
Infanzia e primo ciclo	263
Secondo ciclo	264
Formazione classi	264
<i>di Rosanna Gangi</i>	264
IRC	265
SOTTO-AREA 1.4: L'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	266
<i>1.4.1 L'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti</i>	266
<i>di Chiara Giuliadori e Maria Morelli</i>	266
Dalle 150h ai CPIA: excursus normativo	266
Organizzazione dei CPIA	268
Possono iscriversi ai CPIA	268
Percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici	269
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana	269
Percorsi di secondo livello (ex corsi serali)	270
Ampliamento dell'offerta formativa	271
Il patto formativo individuale	272
FAD	273
L'istruzione nelle sedi penitenziarie	274
Valutazione e autovalutazione	274
RAV CPIA	275
Valutazione degli studenti	275
<i>1.4.2 ITS</i>	277
<i>di Maria Morelli</i>	277
Norme essenziali di riferimento	277

<i>1.4.3 Apprendistato</i>	283
<i>di Antonella D'Agostino</i>	283
Norme essenziali di riferimento	283
Evoluzione del contratto di apprendistato	283
Il TU sull'apprendistato	285
Successiva evoluzione normativa collegata all'apprendistato	288
Legge 92/2012 (legge Fornero)	288
DLGS 13/2013	289
SOTTO-AREA 1.5: I PROCESSI DI RIFORMA IN ATTO	292
<i>di Emiliana Senatore</i>	292
<i>1.5.1 Riforma secondo ciclo</i>	292
<i>di Rosanna Gangi</i>	292
<i>1.5.2 La legge 13 luglio 2015, n. 107 e i suoi decreti attuativi</i>	294
<i>di Emiliana Senatore</i>	294
Schema della legge 107/2015	294
<i>di Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci e Mario De Liguori</i>	294
• Commi 1-27: autonomia scolastica e offerta formativa	294
• Commi 28-62: percorsi formativi degli studenti	294
• Commi 63-77: organico dell'autonomia per l'attuazione dei PTOF	295
• Commi 78-94: competenze del DS (norme sulla dirigenza scolastica)	295
• Commi 95-114: assunzioni a tempo indeterminato di personale docente (piano straordinario)	295
• Commi 115-120: anno di formazione e di prova	295
• Commi 121-125: formazione e aggiornamento dei docenti	295
• Commi 126-130: valorizzazione del merito del personale docente	296
• Commi 131-132: limite della durata dei contratti di lavoro a tempo determinato e fondo per il risarcimento	296
• Commi 133-135: personale scolastico presso altre PA	296
• Commi 136-141: portale unico dei dati della scuola	296
• Comma 142: progetto sperimentale di assistenza alla gestione amministrativa e contabile delle scuole	296
• Comma 143: modifiche al regolamento di contabilità delle scuole	296
• Comma 144: potenziamento del sistema di valutazione delle scuole	296
• Commi 145-152: agevolazioni fiscali	296
• Commi 153-158: scuole innovative	296
• Commi 159-179: sicurezza degli edifici scolastici	296
• Commi 180-191: deleghe al governo in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione	297
• Commi 192-196: deroghe e abrogazioni	297
• Commi 197-198: procedure per l'applicazione della legge nelle scuole di lingua slovena	297
• Commi 199-200: abrogazione e soppressione di norme	297
• Commi 201-209: disposizioni finanziarie	297
• Commi 209-210: riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera del personale scolastico	298
• Commi 211-212: clausola di salvaguardia ed entrata in vigore	298
La legge 13 luglio 2015, n. 107	298
<i>di Emiliana Senatore</i>	298
Tantissime le novità introdotte	299
Decreti attuativi (legge 13 luglio 2015, n. 107)	301
<i>di Emiliana Senatore</i>	301
DLGS 13 aprile 2017, n. 59	302
DLGS 13 aprile 2017, n. 60	304
DLGS 13 aprile 2017, n. 61	307
DLGS 13 aprile 2017, n. 62	309
DLGS 13 aprile 2017, n. 63	310
DLGS 13 aprile 2017, n. 64	312



DLGS 13 aprile 2017, n. 65	313
DLGS 13 aprile 2017, n. 66	313
<b>AREA TEMATICA 2: MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE</b>	<b>315</b>
<i>di Raffaele Fontanella</i>	315
SOTTO-AREA 2.1: LE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	315
<i>Linee introduttive</i>	315
SOTTO-AREA 2.2: LE TEORIE ORGANIZZATIVE: UNO SGUARDO EVOLUTIVO	326
SOTTO-AREA 2.3: HENRY MINTZBERG E JOANNE MARTIN: DUE MODELLI ORGANIZZATIVI PER LEGGERE LA SCUOLA	341
SOTTO-AREA 2.4: PER UNA “GENEALOGIA” DELLA LEADERSHIP	350
SOTTO-AREA 2.5: VERSO QUALE MANAGEMENT	368
SOTTO-AREA 2.6: ALCUNE NOTAZIONI CRITICHE SUL MIDDLE MANAGEMENT NELL’ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ITALIANA	383
SOTTO-AREA 2.7: COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	388
<b>AREA TEMATICA 3: PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</b>	<b>403</b>
<i>a cura di Lucia Alborino e Rosanna Gangi</i>	403
SOTTO-AREA 3.1: UNO SGUARDO SUI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE <i>di Raffaele Fontanella</i>	403
SOTTO-AREA 3.2: LA SCUOLA DELL’AUTONOMIA <i>di Daniela Carnabuci, Lorella Carnabuci, Mario De Liguori</i>	411
<i>3.2.1 Il percorso che conduce all’autonomia</i>	412
<i>3.2.2 Carta dei servizi scolastici</i>	414
Principi fondamentali	415
1. Uguaglianza	415
2. Imparzialità e regolarità	415
3. Accoglienza e integrazione	415
4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza	415
5. Partecipazione, efficienza, trasparenza	415
6. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale	416
PARTE I	416
7. Area didattica	416
A. Progetto educativo d’istituto	417
B. Programmazione educativa e didattica	417
Programmazione educativa	417
Programmazione didattica	418
Contratto formativo	418
PARTE II	418
8. Servizi amministrativi	418
Standard specifici delle procedure	419
PARTE III	420
9. Condizioni ambientali della scuola	420
PARTE IV	420
10. Procedure dei reclami e valutazione del servizio	420
10.1 Procedura dei reclami	420
10.2 Valutazione del servizio	421
PARTE V	421
11. Attuazione	421
<i>3.2.3 L’autonomia scolastica</i>	421
<i>3.2.4 Il DS nella scuola dell’autonomia</i>	424